

Villa Massimo 2008



Villa

DEUTSCHE AKADEMIE ROM

Massimo

ACCADEMIA TEDESCA ROMA

2008



Jahresbericht
2008

.

Relazione annuale
2008





Ein Fanfarenstoß von Till Brönner. Ein Fanfarenstoß für die Villa Massimo und Ihre Stipendiaten des Jahres 2007 im Gropius-Bau in Berlin. Damit fangen die fotografischen Erinnerungen des Jahres 2008 an. Am 15. Februar treffen die neuen Stipendiaten ein, und kaum sind sie begrüßt und in Nötigstes eingeweiht, verläßt schon die halbe Belegschaft die Villa in Rom und eilt nach Berlin, um den Stipendiaten des vergangenen Jahres das Willkommen zurück in Deutschland zu bereiten. Danach erst geht es richtig los.

Die ersten Bilder zeigen die gerade angekommenen neuen Stipendiaten im Gespräch mit den Mitarbeitern und untereinander, man muß sich kennenlernen. In dieser Periode besuchte uns auch MdB Prof. Monika Grütters, die sich viel Zeit nahm, um das Haus und unsere Arbeit zu studieren. Wir sind ihr für manche wichtige Anregung dankbar. Mittlerweile wiederholt sich Vieles, Vieles hat sich bewährt und eingespielt. Die Werkstattgespräche gehören dazu, in denen sich jeder allen anderen und den

•

Un colpo di fanfara di Till Brönner. Un colpo di fanfara per Villa Massimo e per i suoi borsisti dell'anno 2007 al Gropius-Bau di Berlino. Così iniziano i ricordi fotografici del 2008. Il 15 febbraio arrivano i nuovi borsisti e si fa appena in tempo a salutarli e a spiegare loro lo stretto indispensabile, che già metà personale lascia la Villa a Roma e si precipita a Berlino, per prepararsi a dare il bentornato in Germania ai borsisti dell'anno precedente. Soltanto dopo si comincia veramente.

Le prime immagini ritraggono i borsisti appena arrivati mentre parlano con i collaboratori e tra di loro: ci si deve conoscere. In quel periodo ci ha fatto visita anche la deputata del Bundestag Prof.ssa Monika Grütters, che ha dedicato molto tempo all'Accademia e al nostro lavoro. Le siamo grati per alcuni importanti suggerimenti. Ormai molto si ripete, molto è collaudato e consolidato. Così è per gli *shop talks*, in cui ciascuno presenta se stesso e il proprio lavoro a tutti gli altri e al personale di lin-



deutschsprechenden Mitarbeitern mit seiner Arbeit vorstellt, was allen einen Überblick darüber verschafft, wo die Eigenheiten, die Schwerpunkte der Einzelnen liegen. Die *open studios*, etwa drei Wochen später, sind ähnlich, finden dann aber vor etwa zweihundert geladenen Gästen statt, immer noch strikt aus den Kompetenzbereichen der Stipendiaten. Shara Wasserman, unsere damalige Künstlerbeauftragte, hatte gleich nach der Ankunft ihr Exkursionsprogramm aufgenommen, und die Stipendiaten in vieles Notwendige in der Römischen Kunst eingeführt, aber dabei auch zu Orten geführt, die normalerweise nicht oder nicht so einfach zugänglich sind.

Um das Gemeinschaftliche eines Jahrgangs zu fördern, fuhren wir im Frühjahr für zwei Tage in die Marken, eine neben der Toskana und Umbrien weniger beachtete Region Italiens, die aber immer noch voller erstklassiger Kunstwerke ist. Nur kann man dort, wo die Kirchen bisweilen bescheidener sind, viel leichter die Menschen hinter der Kunst entdecken,

•

gua tedesca, in modo che tutti si facciano un'idea delle peculiarità e delle priorità di ogni singolo artista. Gli *open studios*, circa tre settimane dopo, sono simili, ma si svolgono dinnanzi a circa duecento invitati, sempre rigorosamente provenienti dai settori di competenza dei borsisti. Shara Wasserman, allora nostra responsabile delle relazioni artistiche, aveva avviato il suo programma di escursioni subito dopo gli arrivi, facendo conoscere ai borsisti molti aspetti fondamentali dell'arte romana, conducendoli però anche nei luoghi solitamente non – o non così facilmente – accessibili.

Per incentivare il tempo trascorso assieme durante l'anno, in primavera ci siamo recati per due giorni nelle Marche, una regione italiana vicina alla Toscana e all'Umbria, ma meno popolare, che tuttavia è ancora ricca di opere d'arte di prim'ordine. Eppure, laddove le chiese sono a volte più modeste, è molto più facile scoprire le persone che

HORIZONTE
ANTJE FREIESLEBEN





was etwa sie zu dem Bau bewogen haben mag, warum diese Kirche so, und die nächste, dreißig Kilometer weiter, ganz anders aussieht, warum die meisten Kirchen nicht ausgemalt sind, dafür einige umso prächtiger. Das lässt einen die Kunst und die Menschen oft besser verstehen, als es die großen Dome von Florenz und Siena gestatten. Zu dieser Exkursion gehört auch ein Besuch des Herzogspalastes von Urbino, dessen Anlage uns diesmal im Gespräch untereinander zu einer besonderen Erkenntnis führte. Seine Zweiturmfassade zeigt in ihrer Mittelachse eine dreigeschossige Ädikula, die demonstrativ dem Land zugewandt ist, nach Westen hin, dort wo Florenz liegt. Eine so gesetzte Fassade ist eine gewollte Schaufassade, und die hinter den einzelnen Geschossen liegenden Räume – unten das Bad, in der Mitte die Kapellen, oben das *studiolo*, weisen, so positioniert, exemplarisch über ihre unmittelbare Funktion hinaus. Das Bad kann also nicht nur die Bedeutung von Waschen haben. Nein, ein reinlicher Körper

•

stanno dietro l'arte, che cosa può averle spinte ad una costruzione, perché una chiesa ha un determinato aspetto mentre la successiva, trenta chilometri più avanti, è del tutto diversa, perché la maggior parte delle chiese non è dipinta, ma in compenso alcune sono tanto più sontuose. Questo fa spesso comprendere l'arte e le persone meglio di quanto lo consentano i grandi duomi di Firenze e Siena. Detta escursione include anche una visita del Palazzo Ducale di Urbino, la cui struttura questa volta, mentre conversavamo tra di noi, ci ha portato ad una particolare considerazione. La facciata con le due torri presenta nel proprio asse centrale un'edicola a tre piani rivolta in modo dimostrativo verso la campagna, verso ovest, dove si trova Firenze. Una siffatta facciata è una facciata volutamente ostentativa e le stanze che si celano dietro i singoli piani – sotto il bagno, al centro le cappelle e sopra lo *studiolo* – così posizionate, rimandano in modo esemplare al di là della propria funzione

ist ein gesunder Körper und auf das Staatswesen bezogen, ist ein gesunder Körper ein produzierender Körper, das meint funktionierendes Handwerk und Industrie, reiche materielle Produktion. Die Kapelle bedeutet Gott, sie kennzeichnet die Seele des Gemeinwesens, ist die innere Richtung, die es haben muß. In säkularen Zeiten wie diesen mag an dessen Stelle unsere Verfassung stehen, in der wir den Umgang untereinander und mit anderen regeln. Oben schließlich finden sich die beiden Kategorien, die davon leben, dass sie zunächst alles radikal in Frage stellen, bevor sie sich entfalten: Kunst und Wissenschaft. Tun sie das, bekommen wir große Kunst und schnellen, fundierten Fortschritt. Tun sie es nicht, haben wir schlechte Kunst und falsche Ergebnisse. Kunst und Wissenschaft sind die Krone eines Gemeinwesens, sie geben ihm sein unverwechselbares Gesicht, seine sichtbare, hörbare, lesbare Identität. Es wird niemanden verwundern, der die Villa Massimo kennt, daß am Ende dieser Exkursion noch die Linsen-

•

diretta. Il bagno non può quindi significare soltanto abluzione. No, un corpo pulito è un corpo sano e, riferito allo Stato, un corpo sano è un corpo che produce, il che significa artigianato e industria fiorenti, ricca produzione materiale. La cappella significa Dio, indica l'anima della collettività, l'orientamento interiore che essa deve avere. In epoche secolari come questa al suo posto può esserci la nostra costituzione, in cui discipliniamo il rapporto tra di noi e con gli altri. In alto, infine, si trovano le due categorie che traggono vita dal mettere dapprima tutto radicalmente in discussione, per poi svilupparsi: l'arte e la scienza. Se lo fanno, abbiamo una grande arte e un rapido, solido progresso. Se non lo fanno, abbiamo un'arte scadente e falsi risultati. Arte e scienza sono il coronamento di una collettività, le conferiscono il suo volto inconfondibile e la sua identità, visibile, ascoltabile e leggibile. Chi conosce Villa Massimo non si meraviglierà che al termine di questa escursione abbiamo





felder des *piano grande* und die unübertrefflichen *Salumi* von Norcia folgten.

Eine besonders schöne Veranstaltung des Frühjahrs hatten wir im Acquario Romano, dem Sitz der römischen Architektengilde, organisiert. Der Raum, wie der Name schon anspielt, war einst als Meeresmuseum gedacht, aber nie vollendet worden. Oval, ist er für jeden Veranstalter eine Herausforderung, aber mit zehn Architekturstudenten aus den verschiedensten Akademien hatten wir eine schöne und am Ende sogar preisgünstige Lösung gefunden. Aus acht Metern Höhe fielen lange weiße Papierbahnen herab, auf denen neben den Namen der Architekten ihr spezifisches Projekt aufschien, das am Boden in einem Modell konkret wurde. Auf diese Weise hatte jeder ausreichend Platz für sich, aber die Architektur des Gebäudes wurde zusätzlich unterstrichen. Umlagerter Gast des Abends war Pritzker-Preisträger Peter Zumthor.

•

fatto seguito i campi di lenticchie di *piano grande* e gli insuperabili salumi di Norcia.

In primavera abbiamo organizzato una manifestazione particolarmente bella all'Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma. La costruzione, come già allude il nome, un tempo era stata concepita come museo del mare, ma non fu mai terminata. Di forma ovale, rappresenta una sfida per ogni organizzatore di eventi, ma con dieci borsisti architetti provenienti dalle più diverse accademie, abbiamo trovato una soluzione bella e alla fine addirittura economica. Da un'altezza di otto metri cadevano rotoli di carta su cui accanto al nome degli architetti appariva il loro specifico progetto, che si concretizzava in un modello a terra. In tal modo ognuno aveva abbastanza spazio per sé, ma l'architettura dell'edificio veniva ulteriormente messa in risalto. L'ospite assediato della serata era il vincitore del Premio Pritzker Peter Zumthor.



Soltanto un quadro al massimo fand diesmal, wie man den Fotos un-
schwer entnehmen kann, bei strömenden Regen statt. Einmal mehr stan-
den sich zwei bedeutende Protagonisten in der Kunst Italiens und Deutsch-
lands gegenüber, Grazia Toderi und Tobias Rehberger (Goldener Löwe der
Biennale Venedig 2009), mit Arbeiten, die den Raum zum Thema machten,
seine geistvolle Erweiterung ebenso wie seine materielle Verschließung.
Grazia Toderi lud in eine illusiv Weite ein, Tobias Rehberger versperrte
den Zugang zu einem Video, das man nur in Reflexen wahrnehmen konnte,
weil er sein Tonmöbel unverrückbar an die Wand gepresst hatte.

Und endlich war auch der Moment gekommen, unseren neuen Stein-
way mit einem Festakt einzuweihen. Die uns so wohl gesonnenen Rolf und
Irene Becker hatten den großen Pianisten Gerhard Oppitz engagiert und
es sich nicht nehmen lassen, auch noch zu einem opulenten Abendessen
danach einzuladen. Da ich das Instrument, beraten von unserem früheren

•

Soltanto un quadro al massimo quest'anno ha avuto luogo, come
si può facilmente riconoscere nelle foto, sotto una pioggia torrenziale.
Ancora una volta si sono confrontati due grandi protagonisti dell'arte
italiana e tedesca, Grazia Toderi e Tobias Rehberger (Leone d'Oro alla
Biennale di Venezia 2009), con opere il cui tema diventa lo spazio stesso,
il suo geniale ampliamento così come la sua chiusura materiale. Mentre
Grazia Toderi invitava in un ampio spazio illusivo, Tobias Rehberger
aveva bloccato l'accesso ad un video di cui si potevano scorgere soltanto
le immagini riflesse, perché aveva schiacciato alla parete il mobile con
l'impianto audio senza possibilità di spostarlo.

E finalmente è giunto anche il momento di inaugurare il nostro
nuovo Steinway con una cerimonia. Rolf e Irene Becker, così benevoli nei
nostri confronti, avevano ingaggiato il grande pianista Gerhard Oppitz e
in seguito non hanno voluto rinunciare ad offrire anche una cena opu-

Juror Hans Lüdemann, einem offiziellen Steinway-Pianisten, erworben hatte, schenkte dieser uns ein zweites Konzert, Jazz in Verbindung mit afrikanischer Musik. Das Instrument haben wir bei Angelo Fabbrini in Pescara gefunden, dem legendären, exklusiven Stimmer Arturo Benedetti Michelangelis, der auch heute noch die Flügel jedes Konzerts von Andrés Schiff und Maurizio Pollini stimmt. Bei ihm gibt es keine mittelmäßigen Instrumente, er hat sie alle sorgsam persönlich ausgesucht. Dieser Flügel ist klanglich allerdings ein Juwel. Wir schulden ihm den Abgeordneten im Haushaltsausschuß des Deutschen Bundestages, besonders Petra Merkel und Steffen Kampeter, die unserem Ministerium die erforderlichen Mittel dafür bereitstellten und einem sehr entgegenkommenden *maestro* Fabbrini.

Unser Glück sollte damit aber nicht enden. Die Friedrich Stiftung in Hannover hatte in Person ihres Vorsitzenden, Rechtsanwalt Dr. Jürgen G. Brandt, bei einem Besuch die bescheidenen Klaviere gesehen, die unseren

•

lenta. Poiché avevo acquistato lo strumento con la consulenza del nostro ex membro della giuria Hans Lüdemann, pianista Steinway ufficiale, quest'ultimo ci ha regalato un secondo concerto, una combinazione di jazz e musica africana. Lo strumento lo abbiamo trovato a Pescara da Angelo Fabbrini, il leggendario accordatore esclusivo di Arturo Benedetti Michelangeli, che ancora oggi accorda i pianoforti per tutti i concerti di Andrés Schiff e Maurizio Pollini. Da lui non ci sono strumenti medio-cri, li ha scelti tutti personalmente con cura. Tuttavia questo pianoforte è un gioiello quanto al suono. Lo dobbiamo ai deputati della Commissione Bilancio del Bundestag tedesco, in particolare a Petra Merkel e a Steffen Kampeter, che hanno stanziato al nostro ministero i fondi necessari nonché ad un maestro Fabbrini molto disponibile.

Ma la nostra fortuna non doveva finire qui. La Friedrich Stiftung di Hannover, nella persona del suo Presidente, l'Avvocato Dr. Jürgen G.





Stipendiaten bisher zur Verfügung standen. Noch im August folgten tatsächlich zwei moderne Bechstein-Flügel, mit denen unsere Komponisten jetzt technisch zeitgemäß arbeiten können. Im Herbst haben wir auch diese Instrumente eingeweiht, aber davon später.

Und damit sollte es immer noch nicht sein Bewenden haben. Eines Tages im Juni rief mich Elke Baselitz an, um zu fragen, ob wir nicht ihren "Bösendorfer" haben wollten. Sie würde ihn gerne der Villa Massimo schenken. Dieses Instrument aus dem Jahre 1964 hat jetzt unsere Star-Kollektion vervollständigt. Es stammt aus dem ehemaligen Florentiner Anwesen des Bildhauers Adolf von Hildebrandt, ein Ort, den auch Hans von Marées gerne aufsuchte. Georg Baselitz hatte das Instrument in den 70er Jahren für eine erhebliche Summe ersteigert und in das Haus seiner Familie nach Arezzo gebracht. Dieser besondere, weich klingende Flügel harrt noch der feierlichen, baldigen Einweihung.

•

Brandt, durante una visita aveva notato i modesti pianoforti finora messi a disposizione dei nostri borsisti. E ad agosto sono giunti infatti due moderni pianoforti Bechstein, con cui i nostri compositori adesso possono lavorare con tecniche all'avanguardia. In autunno abbiamo inaugurato anche questi due strumenti, ma di ciò parleremo più avanti.

E ancora non è tutto. Un giorno di giugno mi ha chiamato Elke Baselitz per chiedermi se volevamo il suo "Bösendorfer". Lo avrebbe donato volentieri a Villa Massimo. Questo strumento del 1964 ha ora completato la nostra sublime collezione. Proviene dalla vecchia tenuta fiorentina dello scultore Adolf von Hildebrandt, un luogo frequentato volentieri anche da Hans von Marées. Georg Baselitz lo aveva acquistato all'asta negli anni settanta per una somma considerevole e lo aveva portato nella casa della sua famiglia ad Arezzo. Questo pianoforte speciale, dal suono morbido, attende di essere inaugurato solennemente quanto prima.

Diese vier Instrumente sind endlich der Villa Massimo würdig und ein unhaltbarer Zustand über Jahrzehnte hinweg ist beendet. Was auch immer in diesem Haus zukünftig gespielt werden soll, wir haben nun das geeignete Instrument. Und weil die Flügel so herausragend sind, gab es neben den offiziellen Einweihungen noch einige inoffizielle, wobei ich den wunderbaren Abend von Severin von Eckardstein, unter der Vermittlung von Claudia von Arnim, am 5. Mai besonders herausheben möchte.

Unter den Fotografien, die das vergangene Jahr dokumentieren, fallen einige deutlich aus dem Rahmen, jedenfalls hat es den Anschein. Ein Mann in bayrischen Lederhosen ist zu sehen, mit einem strahlenden Lachen, manchmal steht er vor einem Korb *Brezn*, mal hält er römische *pizza bianca*, dann läuft hinter ihm ein Kamerateam her, das zeigt wie er einen Topf Weißwürste auf den Hauptplatz vor der Villa trägt. Es ist Josef Wagner, Bäckermeister aus Münsing am Starnberger See und Stipendiat

•

Questi quattro strumenti sono finalmente degni di Villa Massimo e si è così conclusa una situazione insostenibile durata decenni. Qualunque brano debba esser suonato in futuro in quest'Accademia, adesso abbiamo lo strumento adeguato. E poiché i pianoforti sono così straordinari, oltre alle inaugurazioni ufficiali ve ne sono state anche alcune non ufficiali, tra cui voglio mettere in particolare rilievo la splendida serata del 5 maggio con Severin von Eckardstein, organizzata con la mediazione di Claudia von Arnim.

Tra le fotografie che documentano l'anno scorso, alcune sono chiaramente fuori dell'ordinario, o comunque così sembra. Si vede un uomo in pantaloni di pelle bavaresi, con un sorriso radioso, a volte davanti ad un cesto di *brezn*, a volte con in mano della *pizza bianca* romana, poi un team di cameramen lo segue di corsa, lo riprende mentre porta una pentola di salsicce bianche sul piazzale della Villa. È Josef Wagner, maestro

der Villa Massimo. Wie das? Einer Akademie droht sui generis immer ein Dasein als Elfenbeinturm. Wir tun alles, um es nicht dahin kommen zu lassen, und Bäckermeister Wagner war Teil dieser Strategie. Zusammen mit unserer Referatsleiterin Rosa Schmitt-Neubauer hatte ich ein Programm abgesprochen, vorläufig als reines Pilotprojekt, das praktische Anwendungen der Kunst in die Villa Massimo bringen soll. Für jeweils sieben Wochen bezogen deshalb im letzten Jahr erstmals Kreative ein Studio der Villa Massimo, die nicht aus den klassischen Sparten Literatur, Kunst, Komposition oder Architektur stammten. Es waren Valentina Simeonova, Opernregisseurin, Christine Birkle, Kostümdesignerin, Friedrich Forssman, Typograph, Till Verclas, Kupferdrucker, und eben Josef Wagner, Bäcker. Diese Neuerung hat hier nicht glatt Einzug gehalten, immer wieder gab es auch Argwohn und Ablehnung, aber das sind die üblichen Konnotationen des Neuen. Insgesamt war das Projekt allerdings

•

fornaio di Münsing, sul lago di Starnberg, e borsista di Villa Massimo. Com'è possibile? Su un'accademia incombe sempre il rischio sui generis di un'esistenza da torre d'avorio. Noi facciamo di tutto per scongiurarlo e il maestro fornaio Josef Wagner era parte di questa strategia. Avevo concordato assieme al nostro Capo di Divisione Rosa Schmitt-Neubauer un programma, inizialmente come mero progetto pilota, volto a portare a Villa Massimo applicazioni pratiche dell'arte. Pertanto l'anno scorso un atelier di Villa Massimo è stato occupato per la prima volta, per rispettivamente sette settimane, da creativi non provenienti dai classici settori della letteratura, dell'arte, della composizione e dell'architettura. Erano Valentina Simeonova, regista d'opera, Christine Birkle, costumista, Friedrich Forssman, tipografo, Till Verclas, incisore, e appunto Josef Wagner. Tale novità è stata accolta qui non senza difficoltà, ci sono state di continuo anche manifestazioni di diffidenza e rifiuto, ma queste sono

den Versuch wert, und in diesem Jahr 2009 trägt es schon die allerschönsten Früchte.

Zunächst einmal: Alle der *Praxisstipendiaten*, wie wir sie in Ermangelung eines besseren Wortes genannt haben, waren richtig glücklich, das erste Mal in ihrem Berufsleben sieben Wochen zur freien, kreativen Verfügung zu haben. Viele haben Neues in ihrer Zeit in der Villa Massimo ausprobiert, im letzten Jahr war es besonders Till Verclas, der die alte Drucktechnik der *Gessi*, also des Gipsdrucks, einer Technik von besonderer Delikatesse, wieder entdeckte.

Aber es geht, wir sind schließlich im Ausland, auch um Haltungen, Begegnungen, Vorurteile. Für Josef Wagner hatten wir einen Korrespondenzbäcker gefunden, Fabrizio Roscioli mit seinem Kompagnon Dino Bartocci, mit die besten Bäcker der Stadt, am *Campo de' fiori*. Unser Bäcker stand dort jeden morgen von drei Uhr an und half zunächst seinen italienischen

•

le consuete connotazioni del Nuovo. Nel complesso, tuttavia, è valsa la pena tentare tale progetto, che quest'anno, il 2009, porta già i suoi più bei frutti.

Innanzitutto va detto che tutti i *borsisti delle arti pratiche*, come noi li abbiamo chiamati in mancanza di una definizione migliore, erano veramente felici di poter avere per la prima volta nella loro vita professionale sette settimane libere a disposizione, per creare. Molti durante il loro soggiorno a Villa Massimo hanno sperimentato nuove applicazioni, l'anno scorso l'ha fatto soprattutto Till Verclas, che ha riscoperto l'antica tecnica di incisione dei gessi, una tecnica di particolare delicatezza.

Ma si tratta, dopotutto siamo all'estero, anche di atteggiamenti, incontri, pregiudizi. Per Josef Wagner avevamo trovato un panettiere corrispondente, Fabrizio Roscioli con il suo socio Dino Bartocci, i migliori



Kollegen. Und sah, daß sie alles falsch machten: Sie ließen den Brötchenteig viel zu lang gehen, die Backtemperatur lag viel zu hoch. Ergebnis: Katastrophe. Ein Brötchen mit einem Loch in der Mitte! Tag für Tag ging das so, aber nach einer Woche sollte er nun endlich seine deutschen Brötchen backen und, ahimé!, er machte alles falsch: Der Teig ging nicht lang genug, die Temperatur war zu niedrig gewählt, und heraus kam ein für italienische Verhältnisse viel zu plattes, dichtes, mißlungenes Brötchen. Warum? Weil die Italiener ein Loch brauchen, um Salami und Mozzarella hineinzugeben, aber die Deutschen all ihre schönen Marmeladen mit Butter aufs Brötchen streichen wollen. Nur, exquisit hatten beide Backwaren geschmeckt, und ein hartnäckiges Vorurteil hatte sich ohne jedes Wort verflüchtigt. Das ist nicht wenig, wenn man bedenkt, daß in Rom ein deutscher Bäcker ungefähr den Ruf eines Schweizer Liebhabers hat. Der Aufenthalt Josef Wagners hat der Akademie eine der größten Presseaufmerk-

•

fornai della città, a Campo de' fiori. Il nostro fornaio era là ogni mattina a partire dalle tre e all'inizio aiutava i suoi colleghi italiani. E vedeva che facevano tutto sbagliato: lasciavano lievitare troppo a lungo l'impasto del pane, la temperatura di cottura era troppo alta. Risultato: un disastro. Un panino con un buco al centro! È continuata così per giorni, ma dopo una settimana toccava finalmente a lui preparare i suoi panini tedeschi e, ahimé!, ha fatto tutto sbagliato: l'impasto non lievitava abbastanza, la temperatura scelta era troppo bassa e ne usciva un panino troppo piatto e compatto per i gusti italiani, un panino non riuscito. Perché? Perché gli italiani hanno bisogno di un buco in cui metterci dentro salame e mozzarella, mentre i tedeschi sui loro panini vogliono spalmare tutte le loro belle marmellate con il burro. Tuttavia entrambi i panini avevano un sapore squisito e un inveterato pregiudizio si è così dissipato senza tante parole. Non è poco, se si pensa che a Roma un fornaio tedesco ha più o

samkeiten in ihrer Geschichte beschert, er führte zu menschlich herausragenden Begegnungen und am Ende noch dazu, daß Rom, das im 15. und 16. Jahrhundert vermutlich ausschließlich das Brot deutscher Bäcker aß, wieder etwas zu diesem Zustand zurück gekehrt ist. Dinkelbrot, Kürbis-kernbrot, römisch-bayrische *Brezn*? Das ist von nun an in Rom zu bekommen und wird von der italienischen Kundschaft verlangt.

Höhepunkt der ersten Jahreshälfte vor dem langen, heißen Sommer ist immer die Präsentation der Stipendiaten mit dem anschließenden Sommerfest. In diesem Jahr hatten wir, sehr zu unserer Freude, erstmals die Marge von zweitausend Besuchern erreicht, das heißt, es waren sehr, sehr viele Italiener bei uns. Der Termin ist mittlerweile einer der Fixsterne der *estate romana*, und das kommt dem ganzen Haus, besonders aber den einzelnen Stipendiaten zugute, die an Aufmerksamkeit auf diese Art keinen Mangel mehr haben. Der Architekt Norbert Sachs hatte sein Studio 1

•

meno la fama di un amante svizzero. Il soggiorno di Josef Wagner ha richiamato all'Accademia la grande attenzione della stampa, tra le più alte nella sua storia, ha portato ad incontri eccezionali sul piano umano e alla fine ha fatto sì che Roma, che nel XV e XVI secolo probabilmente mangiava solo pane di fornai tedeschi, ritornasse un po' indietro a quei tempi. Pane di farro, pane con semi di zucca, *brezn* romano-bavaresi? Tutto questo d'ora in poi si può trovare a Roma e viene richiesto dai clienti italiani.

Il momento culmine della prima metà dell'anno, prima della lunga estate calda, è sempre la presentazione dei borsisti con la successiva Festa dell'Estate. Quest'anno, per nostra grande gioia, abbiamo raggiunto per la prima volta la soglia dei duemila visitatori. Ciò significa che molti, moltissimi italiani sono venuti da noi. L'appuntamento è ormai diventato una stella fissa dell'estate romana e questo giova a tutta l'Accademia, ma







anlässlich der Fußballeuropameisterschaft mit Rasen auslegen lassen, einen Ball hinein gelegt, durch diese einfache Geste den Raum vollständig verwandelt und nebenbei für großes Vergnügen nicht nur bei den Kindern gesorgt. Felix Schramm zeigte neue plastische Entwürfe und Arnulf Herrmann ließ zum Amusement Vieler seinen Flügel sich selbst spielen. Mit moderner Computertechnik ist das möglich, und auch wenn man gleich an das alte Rollenklavier denkt, so ist der Unterschied doch immens, weil es sich nicht um eine mechanisch fingierte Wiedergabe, sondern um die Kopie realen pianistischen Spiels bis in die feinsten Nuancen handelt. Stephan Winkler zeigte seine Partituren, David Zink Yi die Arbeit an einem Projekt über kubanische Perkussionisten. Thorsten Becker und Navid Kermani lasen aus ihren Werken. Neue, großformatige Leinwände zierten das Atelier von Elke Zauner und Beate Kirsch hatte subtile römische Grundrißstudien in Platten aus feinstgeschlemmtem Gips gegossen. Valentina

•

in particolare ai singoli borsisti, a cui non mancheranno più attenzioni di questo tipo. In occasione del campionato europeo di calcio l'Architetto Norbert Sachs aveva fatto rivestire il suo Studio 1 con un tappeto erboso, vi aveva messo dentro un pallone e con questo semplice gesto aveva trasformato completamente lo spazio, con grande piacere non solo dei bambini. Felix Schramm ha esposto nuovi progetti plastici e Arnulf Herrmann ha fatto suonare il suo pianoforte da solo, con gran spasso di molti. Questo è possibile grazie alla moderna tecnologia informatica e benché si pensi subito all'antico pianoforte a rullo, la differenza è invece immensa, perché non si tratta di una riproduzione simulata meccanicamente, bensì di una copia di una reale esecuzione pianistica fino alle più piccole sfumature. Stephan Winkler ha esposto le sue partiture, David Zink Yi il suo lavoro ad un progetto sui percussionisti cubani. Thorsten Becker e Navid Kermani hanno letto dalle loro opere. Nuove grandi tele

Simeonova legte im Cortile des Villino eine gesungene Liebes- und Eifersuchtsszene hin, die das Publikum sehr amüsiert hat und Josef Wagner zeigte diesmal Allen, wie sehr sich deutscher und italienischer Hefeteig unterscheiden, und daß das genau so sein muß. Am späten Abend gab es ausgelassenen Tanz, und es waren diesmal drei herausragende Dj's, die uns unterhielten: Navid Kermani, Saam Schlamminger und Carsten Nicolai. Besser geht es kaum.

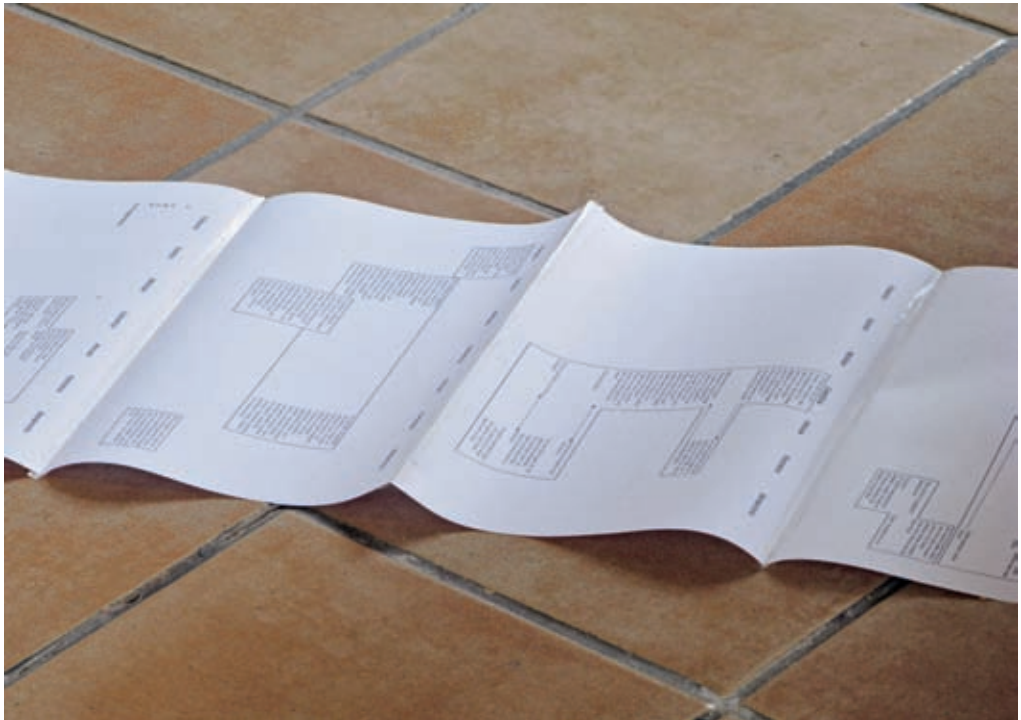
Wenn man glaubt, das Jahr neige sich in Ruhe dem Sommer zu, geht es doch immer weiter mit Besuchen und Veranstaltungen. Zu besonders anregenden, schönen Gesprächen führten der Aufenthalt von Sean Rainbird, dem Direktor der Staatsgalerie Stuttgart und der Besuch von Ministerpräsident Stanislaw Tillich aus Dresden.

Das erste Abschlußfest der Casa Baldi im Jahr war das von Anne Boissel, Skafe Kuhn und Michael Hirsch. Skafe Kuhn zeigte seine zarten,

•

decoravano l'atelier di Elke Zauner e Beate Kirsch aveva realizzato calchi di raffinate planimetrie romane su lastre di gesso fine. Valentina Simeonova ha eseguito nel Cortile del Villino una scena d'amore e di gelosia cantata che ha divertito molto il pubblico, mentre Josef Wagner ha dimostrato questa volta a tutti quanto siano diverse la pasta lievitata tedesca e quella italiana, e che peraltro dev'essere proprio così. In tarda serata ci sono stati balli scatenati e quest'anno ad intrattenerci erano tre DJ d'eccezione: Navid Kermani, Saam Schlamminger e Carsten Nicolai. Meglio di così non si può.

Quando si crede che l'anno stia volgendo tranquillamente all'estate, ecco che invece continuano le visite e le manifestazioni. Il soggiorno di Sean Rainbird, Direttore della Staatsgalerie di Stoccarda, e la visita del Ministro Presidente Stanislaw Tillich di Dresda ci hanno regalato conversazioni particolarmente belle e stimolanti.



wie auf Rinnsalen stehenden Skulpturen. Michael Hirsch erklärte auf amüsante Weise, wie seine Partituren entstehen, geradezu aufregend war aber die Installation Anne Boissels, die das unscheinbare Betongebäude, vor dem in Olevano die Busse halten und wo man einen ersten *caffè* trinkt, wenn man in die Stadt kommt, mit Winkeln aus gelb-orangener Baustellenfarbe gekennzeichnet hatte. Das fiel sehr auf, aber warum hatte sie das gemacht? Ihre Recherche hatte gezeigt, daß dies einst ein besonders wichtiges, zentrales Gebäude der Stadt gewesen war, nämlich der Ende der 50er Jahre entstandene Busbahnhof. Was für ein wunderbares Gebäude! Im Innern eine Bar und ein Imbiß mit darüberliegenden Terrassen, wo man Speisen und Getränke zu sich nehmen konnte, vor dem Gebäude die ankommenden, auf der Rückseite, unter schattigem Dach, die auf die Abfahrt wartenden Busse. Dieses Gebäude ist ein Monument der jüngeren Stadtgeschichte Olevanos, es bezeugt, wie die abgeschlossene, ländliche Gemeinde

•

La prima presentazione finale dell'anno a Casa Baldi è stata quella di Anne Boissel, Skafto Kuhn e Michael Hirsch. Skafto Kuhn ha esposto le sue delicate sculture, che parevano adagiate su piccoli corsi d'acqua. Michael Hirsch ha spiegato con ironia come nascono le sue partiture, ma veramente emozionante è stata l'installazione di Anne Boissel, che aveva contrassegnato con il colore giallo-arancione usato nei cantieri edili gli angoli dell'anonimo edificio di cemento dinnanzi al quale sostano gli autobus ad Olevano e dove si può bere il primo caffè non appena giunti in città. Ciò non è passato inosservato, ma perché l'ha fatto? Dalla sua ricerca era emerso che una volta questo era un edificio particolarmente importante e centrale della città, ovvero l'autostazione sorta alla fine degli anni '50. Che magnifica costruzione! All'interno un bar ed una tavola calda con sopra le terrazze dove poter consumare cibo e bevande, davanti all'edificio gli autobus in arrivo e sul retro, all'ombra di una

Anschluß an die moderne Welt gefunden hat. Und dann versteht man auch die Form des Gebäudes: In seiner Art ist eine miniaturisierte Kopie der großen römischen *Stazione Termini*. Das alles scheinen die Menschen inzwischen vergessen zu haben und achten das Gebäude gering. Umso wichtiger ist diese Arbeit von Anne Boissel, die zur Renovierung und historischen Neubewertung aufruft.

Das Freiluftkonzert im Villino, *Suono ergo sono* stand dieses Mal im Zeichen des Schlagzeugs. Stephan Froleys war auf Empfehlung von Mike Svoboda, dem Posaunisten der vorangegangenen Edition, zu uns gekommen, und was er mit sich führte, war zwar ein *klassisches* Marimbaphon, aber ansonsten gab es nur Blumentöpfe, eine Zinkbadewanne für Kinder, fünfzig Messer und einen alten Schultisch. Man kann sich leichtens vorstellen, daß dies ein besonderes Konzert wurde, aber es verschaffte uns auch eine einfache, im Endeffekt allerdings exquisite Erkenntnis: Es

•

tettoia, gli autobus in partenza. Questo edificio è un monumento della moderna storia cittadina di Olevano, esso testimonia come l'isolato comune rurale si sia collegato al mondo moderno. E poi si capisce anche la forma del fabbricato: a suo modo è una copia in miniatura della grande Stazione Termini di Roma. Tutto questo la gente pare averlo ormai dimenticato e presta all'edificio ben poca attenzione. Tanto più importante è quindi quest'opera di Anne Boissel, che invoca il restauro e la rivalutazione storica.

Il concerto all'aria aperta nel Villino, *Suono ergo sono*, quest'anno si è svolto nel segno della percussione. Stephan Froleys è venuto da noi su suggerimento di Mike Svoboda, il trombonista dell'edizione precedente, ed ha sì portato con sé una marimba *classica*, ma altrimenti c'erano soltanto vasi di fiori, una vasca da bagno zincata per bambini, cinquanta coltelli e un vecchio banco di scuola. Ci si può facilmente



gehört zu dieser Konzertreihe, daß die einzelnen Aufführungen permanent gestört werden durch die Flugzeuge auf ihrem Weg nach Ciampino, Busse und hupende Autos auf den Straßen um die Villa, zwitschernde Vögel, schreiende Katzen usw. usw. Das gehört zum Konzept. Aber diesmal wurde daraus mehr. Als Stephan Froleyks anfing, auf seinem mit Resopal beschichteten Schultisch mit Messerklingen herumzuwischen wie ein Jazzschlagzeuger mit seinen Besen, die am Tisch festgeschraubten Messer ins Schwingen zu bringen, machte er offensichtlich Musik. Nur waren seine Instrumente eben Alltagsgegenstände. Und Alltagsgegenstände sind auch die akustisch emittierenden Flugzeuge, Autos und Katzen. Aber darauf kam es an, es war die Antwort auf eine an sich überflüssige Frage: Was ist Kunst? Kunst ist es, wenn der Stoff künstlerisch durchgearbeitet wurde. Auf diese Art klingt ein Messer schön und findet sich mit anderen Instrumenten zum Konzert. Und Flugzeuge, Autos und Katzen produzieren lediglich Geräusche.

•

immaginare che ne è risultato un concerto particolare, ma esso ci ha spinto anche ad una considerazione semplice e in fondo davvero straordinaria: che le singole esecuzioni vengano continuamente disturbate dagli aerei diretti a Ciampino, dagli autobus e dai clacson delle auto nelle strade circostanti la Villa, dal cinguettio degli uccelli, dalle urla dei gatti e così via, fa parte di questa serie di concerti. Rientra nella loro filosofia. Ma questa volta si è andati oltre. Quando Stephan Froleyks ha iniziato a strofinare le lame dei coltelli sul banco di scuola rivestito di Resopal, come un batterista jazz con le sue scope, facendo vibrare i coltelli avvitati al tavolo, ha evidentemente prodotto musica. Soltanto che i suoi strumenti erano appunto oggetti d'uso quotidiano. E sono oggetti d'uso quotidiano anche gli aerei, le auto e i gatti, con le loro emissioni sonore. Ma è questo che contava, era la risposta ad una domanda di per sé retorica: che cos'è arte? Arte è quando la materia viene elaborata artisticamente.



Die letzte große Veranstaltung vor dem Sommer war die Verleihung des *Globo d'Oro* durch die Auslandspresse in Italien. Wie üblich kamen etwa achthundert Filmschaffende aus allen Bereichen, wobei sich die Objektive diesmal besonders auf Sabrina Ferilli, Laura Chiatti und das Bond-Girl Caterina Murino richteten.

Der Sommer war noch nicht zu Ende, da begann schon Christine Birkle ihr Praxisstipendium. Christine Birkle ist Kostümdesignerin, wie sie zu uns kam, und was daraus folgte, ist bemerkenswert. Sie arbeitete in den vergangenen Jahren vorwiegend für die Berliner *Schaubühne* und besonders für Sasha Waltz. In diesem Zusammenhang lernte sie Heike Schuppelius kennen, Stipendiatin hier im Jahr 2004, die ihrerseits durch die Neugestaltung des *german room* bei der FAO, der Welternährungskonferenz der UNO in Rom einen nachhaltigen Eindruck hinterlassen hat. Heike Schuppelius, die auch die Bühnenbilder von Sasha Waltz entwirft, hatte sie für das Stipen-

•

In questo senso un coltello ha un bel suono e si unisce con altri strumenti in un concerto. Mentre aerei, auto e gatti producono soltanto rumori.

L'ultima grande manifestazione prima dell'estate è stata il conferimento del *Globo d'Oro* da parte dell'Associazione della Stampa Estera in Italia. Come al solito vi hanno partecipato circa ottocento ospiti di tutti i settori del mondo del cinema e gli obiettivi questa volta erano puntati soprattutto su Sabrina Ferilli, Laura Chiatti e sulla Bond-Girl Caterina Murino.

L'estate non era ancora terminata quando Christine Birkle ha iniziato la sua borsa di studio per le arti pratico-creative. Christine Birkle è costumista ed è degno di menzione com'è giunta da noi e ciò che ne è derivato. Negli anni scorsi ha lavorato prevalentemente per la *Schaubühne* di Berlino e in particolare per Sasha Waltz. In questo contesto ha conosciuto Heike Schuppelius, nostra borsista nel 2004, che con la sua





dium vorgeschlagen, genau wissend, daß Christine Birkle die Villa bereichern, wie selbst durch Rom bereichert würde. Es war schließlich sie, die Sasha Waltz als Praxisstipendiatin 2009 vorschlug. Diese Auswahl von Künstlern durch Künstler ist mittlerweile ein sehr fruchtbares Arbeitsprinzip der Villa Massimo geworden: Ein Protagonist schlägt den nächsten vor, so ist es hier, so ist es bei den Konzerten. Ganz eigene, unplanbare Energielinien entstehen so und schaffen auf diese Art ein sich kontinuierlich wandelndes, in seinem Aufbau nicht vorhersehbares Bild der Akademie.

Unser Saisonauftakt im Jahr 2008 war ganz anders als sonst, denn wir wollten die beiden neuen Bechstein-Flügel feiern. Die Friedrich Stiftung hatte uns zu diesen beiden exzellenten Instrumenten verholfen und wir selbst hatten unter Vermittlung von Rechtsanwalt Dr. Jürgen G. Brandt die junge Hannoveraner Pianistin Leonie Rettig für das Konzert engagieren können. Es war ein so würdiger wie familiärer Abend und in unsere Zufrie-

•

ristrutturazione del *german room* presso la FAO, l'Organizzazione Mondiale per l'Alimentazione e l'Agricoltura dell'ONU a Roma, ha lasciato un duraturo ricordo. Heike Schuppelius, che progetta altresì le scenografie di Sasha Waltz, l'aveva proposta per la borsa di studio, ben sapendo che Christine Birkle avrebbe arricchito Villa Massimo così come avrebbe arricchito se stessa attraverso Roma. È stata alla fine lei a proporre Sasha Waltz come borsista delle arti pratiche del 2009. Questa selezione di artisti da parte di artisti è diventata un proficuo principio di lavoro a Villa Massimo: un protagonista propone il successivo, così avviene qui, così avviene nei concerti. Si sviluppano così linee di energia indipendenti e non programmabili, che tracciano in tal modo un'immagine dell'Accademia in continuo divenire e dalla composizione imprevedibile.

Nel 2008 la nostra stagione autunnale è iniziata diversamente dal solito, poiché volevamo festeggiare i due nuovi pianoforti Bechstein. La





denheit mischt sich die Hoffnung, daß diese Instrumente uns auf lange Zeit erhalten bleiben mögen. Wer die Liste der Komponisten der Villa Massimo liest, weiß, von welcher Wichtigkeit diese zwei Flügel sind.

Der zweite *scontro* des Jahres war Vanessa Beecroft und Wolfgang Tillmans vorbehalten, zwei absoluten Stars der internationalen Kunstszene, was sich auch in der unübersehbaren Zahl unserer Gäste an diesem Abend niederschlug.

Am 27. September feierten die "Sommerstipendiaten" von Casa Baldi und Villa Serpentara ihren Abschied. Hyun-Mee Ahn verwandelte den Panoramablick der Villa Serpentara mit einem Vorhang aus gefaltetem Papier, Tatjana Doll hatte ähnliches gemacht mit einem riesigen gemalten Fallschirm auf der Terrasse der Casa Baldi, und Norbert Zähringer las aus seinem Roman *Einer von vielen*, an dem er damals schrieb und der jetzt, 2009, gerade erschienen ist.

•

Friedrich Stiftung ci aveva procurato questi due eccellenti strumenti e noi, con la mediazione dell'Avvocato Dr. Jürgen G. Brandt, abbiamo potuto ingaggiare per il concerto la giovane pianista di Hannover Leonie Rettig. È stata una serata tanto solenne quanto familiare e la nostra soddisfazione si mescola alla speranza di poter godere a lungo di questi strumenti. Chi legge la lista dei compositori di Villa Massimo sa quale importanza rivestano questi due pianoforti.

Il secondo *scontro* dell'anno era riservato a Vanessa Beecroft e Wolfgang Tillmans, due star assolute della scena artistica internazionale, il che si è riflettuto anche nell'enorme affluenza di ospiti quella sera.

Il 27 settembre i "borsisti estivi" di Casa Baldi e Villa Serpentara hanno festeggiato la loro partenza. Hyun-Mee Ahn ha trasformato la vista panoramica di Villa Serpentara con una tenda di carta pieghettata, Tatjana Doll ha fatto qualcosa di analogo ponendo un enorme paracadute



Das Portraitkonzert fand diesmal im Acquario Romano statt. Im Frühjahr hatten wir bei unserer Architekturausstellung die gute Akustik bemerkt, und es war schließlich ein gemeinsamer Wunsch, dort das Konzert stattfinden zu lassen, mit dem sich die Komponisten der Villa Massimo gemeinsam mit Musikern vorstellen, mit denen sie schon lange zusammenarbeiten. In diesem Jahr standen die neuen Bechstein-Flügel natürlich im Mittelpunkt. Das Stück von Stephan Winkler wurde wie geplant gespielt, aber der Pianist Arnulf Herrmanns war am Tag des Konzerts krankheitsbedingt ausgefallen. Wir mußten sehr schnell reagieren und es wurde die Idee des Sommerfests wieder aufgegriffen, das computergesteuerte, so genannte Midi-Klavier zu nutzen. Hier allerdings war es eine Entscheidung in der Not, überdies gibt es in Italien nur zwei Exemplare davon. Aber pünktlich zu Konzertbeginn war eines davon aufgestellt. Ich will aber nicht verschweigen, daß ich mich, bevor ich meine Einführungsrede hielt, noch

•

dipinto sulla terrazza di Casa Baldi, mentre Norbert Zähringer ha letto dal suo romanzo *Einer von vielen* (Uno dei tanti), a cui allora stava lavorando e che adesso, nel 2009, è appena stato pubblicato.

Il concerto portrait questa volta si è svolto all'Acquario Romano. In primavera, durante la mostra di architettura, avevamo notato la buona acustica e alla fine è stato desiderio di tutti realizzare in quella cornice il concerto mediante il quale i compositori di Villa Massimo si presentano assieme a musicisti con cui collaborano da tempo. Quest'anno, ovviamente, al centro dell'attenzione erano i nuovi pianoforti Bechstein. Il brano di Stephan Winkler è stato eseguito come da programma, ma l'intervento del pianista di Arnulf Herrmann è stato cancellato il giorno stesso del concerto, causa malattia. Dovevamo reagire rapidamente e abbiamo così ripreso l'idea della Festa dell'Estate, del cosiddetto pianoforte midi guidato dal computer. Questa tuttavia è stata una decisione



auf der Bühne persönlich vom Klavierstimmer verabschieden konnte. Und wie es manchmal so ist, wenn etwas *daneben geht*: Es war ein großartiges Konzert, das den Zuhörern wegen der ungewöhnlichen Bedingungen besonders gefallen hat.

Ein neues Format haben wir mit den *Akademiegesprächen in der Residenz* gefunden. Es ging hervor aus einem langen Gespräch zwischen unserem Botschafter beim heiligen Stuhl, Hans-Henning Horstmann, und mir, das sich um die Bedeutung der biographischen Bedingungen auf Sichtweisen und Handeln eines Menschen drehte. Wir haben also einen Stipendiaten der Villa Massimo eingeladen und einen Vertreter der Kirche, Navid Kermani und Elmar Salmann vom *Pontificio Ateneo S. Anselmo*, zwei Intellektuelle von hohen Graden, die sich zunächst einmal mit ihrem Lebenslauf vorstellten. Der Grundgegensatz des Gesprächs, hier Islam, da Christentum, wurde zu einer Sternstunde toleranten Geistes. Es war eine große

•

di emergenza, per giunta in Italia ce ne sono solo due esemplari. Ma puntualmente all'inizio del concerto uno di questi era là. Non voglio però nascondere che poco prima di pronunciare il mio discorso d'apertura ero ancora sul palco a salutare personalmente l'accordatore. E come talvolta accade quando qualcosa va storto: è stato un concerto grandioso, che è piaciuto moltissimo agli ascoltatori per le circostanze insolite.

Con i *Colloqui d'Accademia nella Residenza* abbiamo trovato un nuovo format. Esso è nato da una mia lunga conversazione con il nostro Ambasciatore presso la Santa Sede, Hans-Henning Horstmann, che verteva sull'importanza delle condizioni biografiche per il modo di vedere e di agire delle persone. Abbiamo quindi invitato un borsista di Villa Massimo ed un rappresentante della Chiesa, Navid Kermani ed Elmar Salmann del Pontificio Ateneo S. Anselmo, due intellettuali d'alto rango che si sono dapprima presentati con il loro curriculum. Il dualismo



Freude, zu hören, wie zwei Vertreter unterschiedlicher Geisteshaltungen versuchten, einen gemeinsamen, menschlichen Grund für den Glauben, seine Ästhetik und seine Form zu finden. Dieses Gespräch, bei dem weder Diskussion noch Nachfragen zugelassen sind, führte beim nachfolgenden Empfang zu den lebhaftesten Diskussionen. Es war, wenn man das so sagen kann, ein voller Erfolg.

Ein letzter Hauch von freier Zeit für die Stipendiaten vor den Abschlußpräsentationen waren die Exkursionen von Prof. Klaus Stefan Freyberger, wissenschaftlicher Direktor des Deutschen Archäologischen Instituts, über das Forum Romanum mit dem gerade vor einem Jahr erst entdeckten Haus des Augustus am 24. Oktober und am 12. und 13. November nach Pompeji, Herkulaneum und ins Nationalmuseum nach Neapel, wo eine sensationelle Ausstellung römischer Malerei und Funde aus Herkulaneum zu besuchen war.

•

fondamentale, da un lato l'islam, dall'altro il Cristianesimo, si è trasformato in un grande momento di spirito di tolleranza. È stata una gioia particolare sentire come due esponenti di categorie di pensiero diverse cercassero di trovare un motivo umano comune per la fede, la sua estetica e la sua forma. Questo colloquio, che non ammetteva né domande né dibattito, ha scatenato le più vivaci discussioni nel corso del successivo ricevimento. È stato, se così si può dire, un pieno successo.

Un ultimo alito di libertà prima della presentazione finale i borsisti se lo sono goduto con le escursioni del Prof. Klaus Stefan Freyberger, Direttore scientifico dell'Istituto Archeologico Germanico, il 24 ottobre al Foro Romano, con la Casa di Augusto scoperta appena un anno fa, il 12 e 13 novembre a Pompei, Ercolano e al Museo Nazionale di Napoli, dove hanno potuto visitare una mostra sensazionale di pittura romana e reperti di Ercolano.





Die Abschlußpräsentation am 27. November fand dieses Mal nicht in den Ateliers statt, sondern war in den drei Räumen des Ausstellungsgebäudes konzentriert. Dazu kamen Einzelpräsentationen der Praxisstipendiaten Till Verclas, mit seinen *gessi*, Friedrich Forssman und Christine Birkle, die mit ihren unter den Arkaden der Villa an langen Fäden aufgehängten Filzkleidern, die sich leicht im Wind bewegten, ein besonders schönes Bild schuf. Im Inneren des Hauptgebäudes hatte Navid Kermani erstmals drei seiner im römischen Jahr entstandenen Caravaggio-Betrachtungen zusammen mit der Schauspielerin Annalisa Picconi gelesen, die der Auftakt einer größeren Reihe von Gedanken zur römischen Malerei waren. Thorsten Becker hatte in Kooperation mit dem Komponisten Stephan Winkler eine dramatische, von ihm selbst gespielte, szenische Interpretation von Gedichten Gioachino Bellis aufgeführt.

Unser großes Abschlußkonzert in der *Sala Santa Cecilia* des Audito-

•

La presentazione finale, il 27 novembre, questa volta non è stata allestita negli atelier, bensì era concentrata nelle tre stanze della Galleria. Vi erano inoltre singole presentazioni dei borsisti delle arti pratiche: Till Verclas con i suoi *gessi*, Friedrich Forssman e Christine Birkle, che con i suoi abiti di feltro appesi a lunghi fili sotto le arcate della Villa, lievemente svolazzanti al vento, ha creato un'immagine molto bella. All'interno dell'edificio principale sono stati letti dall'attrice Annalisa Picconi per la prima volta tre delle Caravaggio-Betrachtungen (Considerazioni su Caravaggio) di Navid Kermani realizzate ... durante l'anno trascorso a Roma, che hanno dato l'avvio a tutta una serie di riflessioni sulla pittura romana. Thorsten Becker ha eseguito in collaborazione con il compositore Stephan Winkler una drammatica interpretazione scenica di poesie di Gioachino Belli, da egli stesso interpretata.

Il nostro grande concerto finale nella Sala Santa Cecilia dell'Audi-





riums hatte diesmal besonders viele Gäste, und tatsächlich war es auch ein besonders schönes Konzert. Neben den italienischen Uraufführungen von Arnulf Herrmann und Stephan Winkler, gab es eine prima assoluta von Helmut Zapf, ein Solostück für Posaune aus dem Jahr 1987, noch in der DDR komponiert und nie gehört. Danach, endlich einmal im Reigen unserer Konzerte, Hans Werner Henze, der zur großen Freude aller persönlich anwesend war und auch zum Publikum sprach. Begleitet wurde er von Clemens und Eduard Wolken, den Söhnen Elisabeth Wolkens (und ihres Mannes Karl Alfred), der langjährigen Direktorin der Villa Massimo. Eine schöne Geste.

Nur ein paar Tage später, am 10. Dezember, fanden wir uns in Neapel ein, wo Navid Kermani und Thorsten Becker lasen. Die Veranstaltung war, wie immer eine Kooperation mit Raimondo di Maio von der Buchhandlung Dante & Descartes und Camilla Miglio und Monica Lumachi von der *Univer-*

•

torium quest'anno vantava un pubblico particolarmente numeroso e di fatto è stato anche un concerto estremamente bello. Oltre alle prime italiane di Arnulf Herrmann e Stephan Winkler c'è stata una prima assoluta di Helmut Zapf, un assolo per trombone composto nel 1987, ancora ai tempi della DDR, finora mai ascoltato. Poi, per una volta finalmente nella nostra serie di concerti, Hans Werner Henze, che per la gioia di tutti era presente ed ha parlato al pubblico. Era accompagnato da Clemens ed Eduard Wolken, i figli di Elisabeth Wolken (e di suo marito Karl Alfred), per tanti anni Direttrice di Villa Massimo. Un bel gesto.

Soltanto qualche giorno dopo, il 10 dicembre, ci siamo trovati a Napoli per le letture di Navid Kermani e Thorsten Becker. La manifestazione, realizzata come sempre in collaborazione con Raimondo di Maio della Libreria Dante & Descartes nonché con Camilla Miglio e Monica Lumachi dell'Università l'Orientale, ha registrato un folto pubblico.

sità l'Orientale, sehr gut besucht, ist doch diese Veranstaltung zu einem festen Bestandteil des neapolitanischen Kalenders geworden.

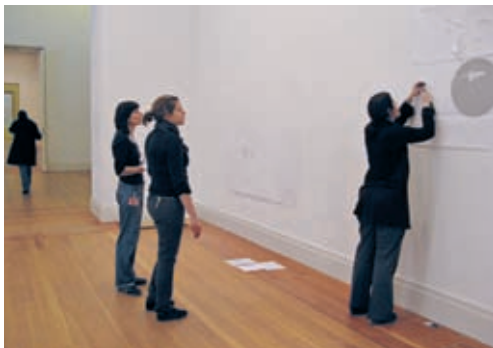
Am 19. Dezember haben wir uns dann bei einem wunderbaren Weihnachtessen alle voneinander verabschiedet, wohl wissend, daß der Abstand zum nächsten Treffen nicht groß sein würde.

•

Essa è infatti diventata un appuntamento fisso del calendario napoletano.

Il 19 dicembre ci siamo quindi salutati tutti con una magnifica cena di Natale, ben sapendo che non mancava molto al nostro successivo incontro.





“Der Marmor wird in seinem früheren Weiß erstahlen ...”, schrieb ich in meinem letzten Jahresbericht, und das bezog sich auf unsere wichtige Statue eines *togatus*, eines römischen Prokonsuls der afrikanischen Provinz, den wir für eine Ausstellung nach Berlin gebracht hatten. Bevor diese Skulptur dann die italienische Botschaft in Berlin zierte und danach zum eigentlichen Ziel ihrer Reise, der Varusschlacht-Ausstellung *Imperium, Konflikt, Mythos* nach Haltern in Westfalen kam, war sie im Pergamonmuseum von Restaurator Gerhard Kunze behutsam gereinigt, stabilisiert und auf ein neues Podest montiert worden. Ein großartiges Werk, wie es nach der Reinigung für alle sichtbar wurde, strahlender Mittelpunkt unseres dritten Abends im Martin-Gropius-Bau am 19. Februar 2009, dessen unbestrittener Ehrengast Bundeskanzlerin Angela Merkel war. Auch ihr haben wir die eintausendfünfhundert Gäste zu verdanken, die an diesem Abend gekommen waren, um die Arbeiten

Berliner Epilog • Epilogo berlinese

“Il marmo tornerà a splendere nel suo bianco originale...”, avevo scritto nella mia ultima relazione annuale riferendomi alla nostra importante statua di un *togatus*, un proconsole romano della provincia africana che avevamo portato a Berlino per un’esposizione. Prima che questa scultura andasse a decorare l’Ambasciata Italiana a Berlino e poi giungesse alla vera destinazione del suo viaggio, la mostra sulla battaglia di Varo *Imperium, Konflikt, Mythos* (Impero, Conflitto, Mito) allestita ad Haltern, in Vestfalia, è stata accuratamente pulita, stabilizzata e montata su un nuovo piedistallo dal restauratore Gerhard Kunze al Pergamonmuseum. Un’opera grandiosa, come ora possono vedere tutti grazie alla pulitura, fulcro splendente della nostra terza serata al Martin-Gropius-Bau, il 19 febbraio 2009, il cui ospite d’onore incontrastato era la Cancelliera Federale Angela Merkel. Anche a lei dobbiamo i millecinquecento ospiti venuti quella sera a vedere ed ascoltare le





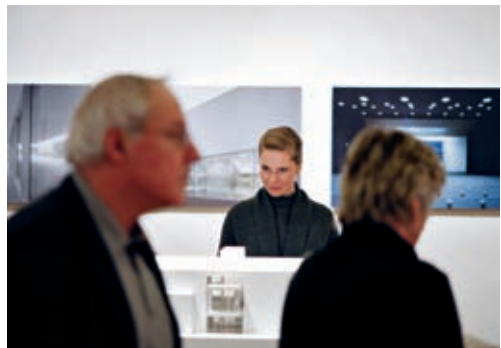
der gerade zurückgekehrten Stipendiaten zu sehen und zu hören. Sie hielt eine schöne, mit viel Beifall bedachte Rede, in der sie sich ausdrücklich zu den kulturellen Aufgaben unseres Staates bekannte: „... auf die von Kunst und Kultur ausgehenden Impulse werden wir niemals verzichten. Wer glaubt, dass er das kann, wird das Fundament für ein gedeihliches Zusammenleben in einem Land wie dem unsrigen zerstören. Deshalb sind Investitionen in Kultur auch keine Sahnehäubchen, die wir uns als Luxus leisten können, wenn es uns gerade einmal gut geht, sondern sie sind Investitionen in unsere eigene Zukunft.“

Die Rede der Stipendiaten hielt Navid Kermani, der von seinen ästhetischen und menschlichen Erfahrungen als Moslem im christlichen Rom sprach. Nun, endlich, ging es zur Kunst selbst. Nach dem obligatorischen Gruppenfoto des Jahrgangs mit dem Ehrengast erklärte zunächst Norbert Sachs anhand von neuen Modellen seine zuletzt realisierten Architekturen und Entwürfe. Beate Kirsch, die andere Architektin des

•

opere dei borsisti appena ritornati. Ha pronunciato un bel discorso, molto applaudito, in cui ha espressamente ribadito i compiti culturali del nostro Stato: “... agli impulsi dell’arte e della cultura non rinunceremo mai. Chi crede di poterlo fare distruggerà le fondamenta di una convivenza proficua in un Paese come il nostro. Pertanto gli investimenti nella cultura non sono una ciliegina sulla torta, un lusso che ci possiamo permettere quando ci vanno bene le cose, bensì sono investimenti nel nostro futuro.”

Il discorso dei borsisti è stato pronunciato da Navid Kermani, che ha parlato delle sue esperienze estetiche e umane come musulmano nella Roma cristiana. Poi, finalmente, si è passati all’arte. Dopo l’obbligatoria foto di gruppo di questa edizione con l’ospite d’onore, dapprima Norbert Sachs ha spiegato con l’ausilio di nuovi modelli i suoi ultimi progetti e architetture. Beate Kirsch, l’altro architetto dell’anno, ha esposto ancora in forma più ampia i calchi in positivo-negativo delle piante di monumenti





Jahrgangs, zeigte in nochmals erweiterter Form ihre Positiv-Negativabgüsse der Grundrisse römischer Monumente und etruskischer Grabkammern. Elke Zauner hatte schlicht das beste Bild ihres zurückliegenden Jahres in Berlin direkt auf die Wand gemalt. David Zink Yi und Felix Schramm hatten sich die drei darauf folgenden Räume geteilt, und dort eine große Marmorskulptur und eine große fotografische Serie Zink Yis mit den neuesten Skulpturen Felix Schramms, in die die künstlerischen, aber auch die Material-Recherchen der vergangenen Monate eingingen, zusammengebracht. Navid Kermanis neue Texte zu Guido Reni wurden von der Schauspielerin Anja Laïs gelesen und für Thorsten Becker las Manfred Karge vom Berliner Ensemble aus dem damals gerade erschienenen Roman *Das ewige Haus*. Für Stephan Winkler konnten wir das Ensemble Modern, mit dessen Mitgliedern uns inzwischen ein sehr herzlicher Kontakt verbindet, gewinnen. Er brachte noch einmal sein *Vom Durst nach Dasein. Sieben Sachen und eine*

•

romani e camere sepolcrali etrusche. Elke Zauner ha semplicemente dipinto sulla parete a Berlino il suo miglior quadro realizzato nel corso dell'anno passato. David Zink Yi e Felix Schramm si erano divisi le tre stanze successive e vi avevano portato assieme una grande scultura in marmo ed una grande serie fotografica di Zink Yi con le più recenti sculture di Felix Schramm, in cui confluivano le ricerche artistiche ma anche materiali degli ultimi mesi. I nuovi testi di Navid Kermani su Guido Reni sono stati letti dall'attrice Anja Laïs, mentre Manfred Karge del Berliner Ensemble ha letto per Thorsten Becker dal suo romanzo di recente pubblicazione *Das ewige Haus* (La casa eterna). Per Stephan Winkler siamo riusciti a ottenere l'Ensemble Modern, ai cui membri ormai ci lega un rapporto molto amichevole. Ha eseguito ancora il suo *Vom Durst nach Dasein. Sieben Sachen und eine Gegebenheit für Bratsche und noch sieben* (Della sete di esistenza. Sette cose ed una circostanza per viola e ancora sette, 2001). E Björn Lehmann

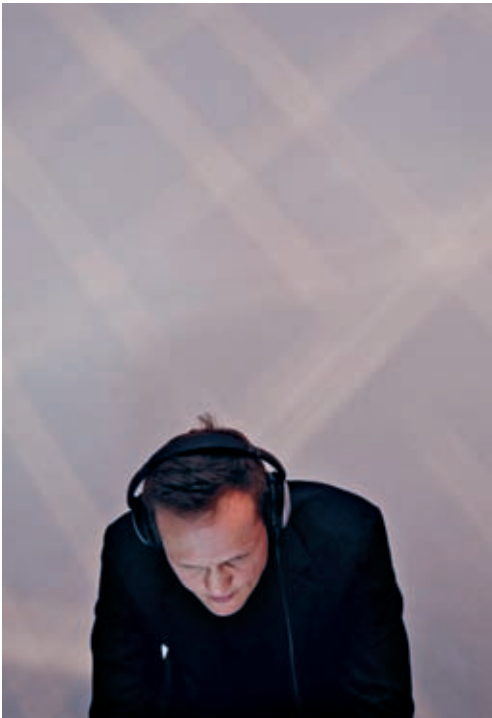
Gegebenheit für Bratsche und noch sieben. (2001) zur Aufführung. Und Björn Lehmann spielte an diesem Abend nun endlich *Privatsammlung* (2006), das Stück von Arnulf Herrmann, das wir im Oktober in der Not nur vom Midi-Klavier gehört hatten.

Es war wieder ein sehr intensiver Abend mit ausgesprochen professionellen Auftritten und vielen, teilweise sehr herzlichen Begegnungen mit Freunden der Villa, mit früheren Stipendiaten und Mitarbeitern, die sich immer wieder in Berlin einfinden, um diesen großen Abend auch zu einem Familienfest werden zu lassen. Ein Abend, der sehr vergnügt und auch sehr cool ausklang, da Carsten Nicolai noch einmal Musik auflegte. Während die einen noch die Gläser der Gäste wegräumten, waren die Kunstwerke teilweise schon wieder verpackt, unser *togatus* schon wieder in der Kiste und die Bilder von Elke Zauner unter frischem Weiß verschwunden. Müde und zufrieden – das war der Gemütszustand aller, die diesen Abend bestritten hatten.

•

quella sera ha finalmente suonato *Privatsammlung* (Collezione privata, 2006), il brano di Arnulf Herrmann che ad ottobre per necessità avevamo ascoltato soltanto dal pianoforte midi.

È stata di nuovo una serata molto intensa, con esecuzioni decisamente professionali e numerosi, alcuni molto calorosi, incontri con amici della Villa, con ex borsisti e collaboratori che di volta in volta giungono a Berlino per fare di questa grande serata anche una festa di famiglia. Una serata alla fine molto allegra e davvero "mitica", poiché è stato di nuovo Carsten Nicolai a occuparsi della musica. Mentre alcuni ancora stavano riponendo i bicchieri degli ospiti, le opere erano in parte già di nuovo imballate, il nostro *togatus* di nuovo nella sua cassa e il dipinto di Elke Zauner scomparso sotto una mano di bianca pittura fresca. Stanchi e soddisfatti – questo era lo stato d'animo di tutti coloro che hanno contribuito a questa serata.



Mein Dank ist Ausdruck der Freude über die vielen wunderbaren Veranstaltungen und Ereignisse in der Villa Massimo, die nicht vom Himmel fallen, sondern zur Voraussetzung immer Menschen haben, die intensiv arbeiten und Geld, schlicht Geld.

Meine erste Adresse ist deshalb unser Kulturstaatsminister, MdB Bernd Neumann, mit seinen Mitarbeitern die sich für uns einsetzen: Frau Abteilungsleiterin Dr. Ingeborg Berggreen-Merkel, den Gruppenleitern Dr. Sigrid Bias-Engels und Michael Tietmann, unserer Referatsleiterin Rosa Schmitt-Neubauer und den Mitarbeitern Annegret Blaut, Roland Berger, Renate König und Marlies Stüber.

Kunst ist nichts ohne Geld, Rückendeckung und Zuneigung, weswegen ein großer Dank für immense Unterstützung an den Haushaltsausschuß des Deutschen Bundestages gerichtet ist, besonders an Steffen

Dank • Ringraziamenti

I miei ringraziamenti sono espressione di gioia per i tanti meravigliosi eventi e manifestazioni realizzati a Villa Massimo, che non cadono dal cielo, ma presuppongono sempre persone che lavorano intensamente e denaro, semplicemente denaro.

Pertanto mi rivolgo dapprima al nostro Ministro Aggiunto agli Affari Culturali, il deputato del Bundestag Bernd Neumann, e ai suoi collaboratori che si adoperano per noi: la Direttrice Generale Dr. Ingeborg Berggreen-Merkel, i Direttori Dr. Sigrid Bias-Engels e Michael Tietmann, la nostra Capo di Divisione Rosa Schmitt-Neubauer e i collaboratori Annegret Blaut, Roland Berger, Renate König e Marlies Stüber.

L'arte non è nulla senza denaro, appoggio e dilezione, per questo formulo un grande grazie per l'immenso sostegno alla Commissione Bilancio del Bundestag tedesco, soprattutto a Steffen Kampeter, Petra

Kampeter, Petra Merkel und Otto Fricke und an den Kulturausschuß, besonders an Prof. Monika Grütters, Hans-Joachim Otto und Angelika Krüger-Leißner.

In Rom gilt mein Dank immer wieder den verlässlichen Partnern und Beratern: Ludovico Pratesi und Nicola Sani, die zum Gelingen der Ausstellungen und Konzerte beigetragen haben, Tobias Piller von der *FAZ* für seine hochgeschätzten Hinweise und Ratschläge auf wirtschaftlichem Gebiet, Mauro Bucarelli und Rosario Cupolillo, für die großzügige Unterstützung seitens der *Accademia nazionale di S. Cecilia*, Camilla Miglio und Monica Lumachi, Raimondo di Maio und Lello Esposito für das Gelingen unserer literarischen Projekte und dieses Jahr besonders Fabrizio Roscioli und Dino Bartocci, die ihren *Forno Campo de' fiori* bereitwillig einem völlig fremden Kollegen öffneten und kein Rezept und keine Technik vor ihm verbargen, sondern ihn mit Offenheit und Herzlichkeit bei sich aufnahmen.

•

Merkel e Otto Fricke nonché alla Commissione Cultura, soprattutto alla Prof.ssa Monika Grütters, ad Hans-Joachim Otto e Angelika Krüger-Leißner.

A Roma i miei ringraziamenti vanno come sempre ai nostri fidati partner e consulenti: a Ludovico Pratesi e Nicola Sani, che hanno contribuito al successo di mostre e concerti, a Tobias Piller della *FAZ* per i suoi apprezzatissimi suggerimenti e consigli in campo economico, a Mauro Bucarelli e Rosario Cupolillo per lo straordinario supporto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, a Camilla Miglio e Monica Lumachi, Raimondo di Maio e Lello Esposito per il successo dei nostri progetti letterari e questo anno in particolare a Fabrizio Roscioli e Dino Bartocci, che hanno aperto di buon grado il loro *Forno a Campo de' fiori* ad un collega completamente estraneo, senza nascondergli alcuna ricetta o tecnica, accogliendolo anzi con disponibilità e cordialità.

Mein besonderer Dank gilt:

- BMW Italia für die beständige, großzügige Unterstützung, seinem Präsidenten Andrea Castronovo, Chief Executive Gianfranco Tonoli und vor allem Kommunikationsdirektor Gianni Oliosì für die Ermöglichung verschiedenster Veranstaltungen
- dem Deutschen Sparkassen- und Giroverband, seinem Präsidenten Heinrich Haasis und der Leiterin des Sparkassenkulturfonds, Dr. Heike Kramer für die großzügige Unterstützung unserer Berliner Veranstaltung im Gropius-Bau
- der Deutschen Welle und ihrem Intendanten Erik Bettermann für die technische Ausstattung unserer Berliner Veranstaltung
- der Friedrich Stiftung in Hannover mit ihren Vorsitzenden Dr. Jürgen G. Brandt und Prof. Jobst Plog für die Ermöglichung des Ankaufs zweier Bechstein Flügel

•

Rivolgo un grazie particolare:

- a BMW Italia per il costante e generoso sostegno, al suo Presidente Andrea Castronovo, al Chief Executive Gianfranco Tonoli e soprattutto al Responsabile della comunicazione Gianni Oliosì per aver consentito diverse manifestazioni
- al Deutscher Sparkassen- und Giroverband, al suo Presidente Heinrich Haasis e alla Direttrice della fondazione culturale dell'associazione, Dr. Heike Kramer, per il grandioso appoggio alla nostra manifestazione berlinese al Gropius-Bau
- alla Deutsche Welle e al suo Direttore Erik Bettermann, per l'attrezzatura tecnica della nostra manifestazione a Berlino
- alla Friedrich Stiftung di Hannover con i suoi Presidenti Dr. Jürgen G. Brandt e Prof. Jobst Plog per aver consentito l'acquisto di due pianoforti Bechstein

- Elke und Georg Baselitz für das Geschenk ihres Bösendorfer Flügels
- Irene und Rolf Becker für die Einweihung unseres Steinway Flügels
- Maestro Angelo Fabbrini für die aktive und passive Unterstützung beim Kauf mehrerer Flügel und Klaviere
- der Altana Kulturstiftung mit ihrem Vorsitzenden Prof. Dr. Nikolaus Schweickart und Geschäftsführerin Dr. Andrea Firmenich für den Beitrag zum Gelingen unseres Abschlußkonzertes und die Aufnahme von Stipendiaten der Villa Massimo in das künstlerische Programm der Stiftung
- Regionalparlamentspräsident Guido Milana, Rom für die Anschubfinanzierung der Arbeit unseres Kirchenprojekts
- Mercedes Italia für die Unterstützung von Druckwerken zweier Stipendiaten und die Ermöglichung der Architekturausstellung im Acquario Romano
- Vion Food und seinem Geschäftsführer Dr. Heinz Schweer für vielfache und großzügigste alimentare Unterstützung

•

- a Elke e Georg Baselitz per averci regalato il loro pianoforte Bösendorfer
- a Irene e Rolf Becker per l'inaugurazione del nostro pianoforte Steinway
- al Maestro Angelo Fabbrini per il sostegno attivo e passivo nell'acquisto di diversi pianoforti e pianoforti a coda
- all'Altana Kulturstiftung con il suo Presidente Prof. Dr. Nikolaus Schweickart e la Direttrice Dr. Andrea Firmenich per aver contribuito al successo del nostro concerto finale e per aver inserito i borsisti di Villa Massimo nel programma artistico della Fondazione
- al Presidente del Consiglio Regionale Guido Milana, a Roma, per il finanziamento iniziale dei lavori per il progetto della chiesa
- a Mercedes Italia per il sostegno fornito alle opere stampate di due borsisti e per aver consentito la mostra di architettura all'Acquario Romano
- a Vion Food e al suo Amministratore Dr. Heinz Schweer per il molteplice e generosissimo supporto con generi alimentari

- der *Accademia di Santa Cecilia* für die Ermöglichung unseres Abschlußkonzertes
- den römischen Architekten des *Acquario Romano*
- Prof. Bernard Andreae für mehrere archäologische Exkursionen
- Prof. Klaus Stefan Freyberger für mehrere archäologische Exkursionen
- Dr. Lutz Klinkhammer für seinen Rom-Vortrag
- der *Comune di Olevano* für die Unterstützung der Arbeit unserer Stipendiaten und ihrer Feste
- dem Staatssekretär Gert Lindemann und seinem Team für weitreichende und beharrliche Unterstützung

den folgenden Unternehmen dafür, daß wir unsere Gäste übers Jahr so anständig wie interessant und großzügig, aber vor allen Dingen, hoch geschätzt, mit deutschen Speisen bewirten konnten:

•

- all'Accademia di Santa Cecilia per aver consentito il nostro concerto finale
- agli architetti romani dell'Acquario Romano
- al Prof. Bernard Andreae per le numerose escursioni archeologiche
- al Prof. Klaus Stefan Freyberger per le numerose escursioni archeologiche
- al Dr. Lutz Klinkhammer per la sua conferenza su Roma
- al Comune di Olevano per l'appoggio al lavoro dei nostri borsisti e alle loro feste
- al Sottosegretario di Stato Gert Lindemann e al suo team, per gli ampi e perseveranti aiuti

alle seguenti imprese per averci consentito di offrire ai nostri ospiti durante l'anno pietanze tedesche, in modo così decoroso, interessante e generoso, ma soprattutto con grande apprezzamento:

- Meica, Würste, Ragout fin, Mockturtle, Edewecht
- Memminger Brauerei, Bier (viel), Bänke, Tische, Zapfanlagen, Memmingen
- Bionade, Ostheim (Rhön)
- Abraham Schinken, Seevetal
- Bayernland, Käse, Vipiteno-Sterzing (BZ)
- Henry Lambertz, Printen und Lebkuchen, Aachen
- Ferrero, Giotto, Frankfurt am Main
- Johannes Böckenhoff, Korn, Raesfeld-Erle
- Destillerie Kammer-Kirsch, Brände, Karlsruhe
- Riedenburger Brauhaus, Bier, Riedenburg
- Hotel de Rome, Berlin
- Doris Fenske, Weißwürste, Bayerischer Rundfunk

•

- Meica, salsicce, ragout fin, mockturtle, Edewecht
- Memminger Brauerei, birra (molta), panche, tavoli, macchine per birra alla spina, Memmingen
- Bionade, Ostheim (Rhön)
- Abraham Schinken, Seevetal
- Bayernland, formaggio, Vipiteno-Sterzing (BZ)
- Henry Lambertz, panpepati tedeschi, Aquisgrana
- Ferrero, Giotto, Francoforte sul Meno
- Johannes Böckenhoff, acquavite, Raesfeld-Erle
- Destillerie Kammer-Kirsch, distillati, Karlsruhe
- Riedenburger Brauhaus, birra, Riedenburg
- Hotel de Rome, Berlino
- Doris Fenske, salsicce bianche, Bayerischer Rundfunk

Allen, denen ich hier danke, stehen meine Mitarbeiter gegenüber, die diese so großzügig unterstützten Veranstaltungen realisiert, und im Alltag natürlich die Arbeit für dieses Haus und seine Stipendiaten geleistet haben.

Ich danke von ganzem Herzen:

- Ute Brunn, Verwaltungsleiterin
- Agnese Picari, Veranstaltungsorganisation
- Dennis Päschel, Ausstellungsaufbau und IT
- Allegra Giorgolo, Presse- und Kommunikation
- Shara Wasserman, Künstlerbetreuung
- Hilde Gerwer, Verwaltung
- Alessandro Luzzi, Technik
- Ornella Aiello und Floriana Donati, Sekretariat

•

Oltre che a tutti coloro finora menzionati, sono altresì grato ai miei collaboratori, che hanno realizzato queste manifestazioni sostenute così generosamente e ovviamente hanno svolto il lavoro quotidiano per quest'Accademia e i suoi borsisti.

Ringrazio di tutto cuore:

- Ute Brunn, Direttrice Amministrativa
- Agnese Picari, organizzazione degli eventi
- Dennis Päschel, allestimento mostre e informatica
- Allegra Giorgolo, stampa e comunicazione
- Shara Wasserman, relazioni con gli artisti
- Hilde Gerwer, amministrazione
- Alessandro Luzzi, tecnica
- Ornella Aiello e Floriana Donati, segreteria

- Maria Lauría, Gebäudereinigung
- Maurizio Baroncini, Park
- und in Olevano Romano Antonietta Mampieri, Casa Baldi.

Der Arbeitsanfall in der Villa Massimo scheint sich in jedem Jahr zu steigern, und er wäre nicht zu bewältigen ohne die Praktikantinnen, die mit ihrem ungebrochenen Enthusiasmus, mit Arbeitswillen, Bescheidenheit, Neugier und ihrer charmanten Freundlichkeit helfen, daß das, was wir tun, zum Erfolg wird. Ein besonderer Dank gilt Anna Erhart, Katrin Heinicke, Amelie Ritter, Frida-Marie Grigull, Philippa von Wittgenstein, Sylvia Giordanella und Giulia Fischer.

Dr. Joachim Blüher,
1. August 2009

•

- Maria Lauría, pulizie dell'edificio
- Maurizio Baroncini, parco
- e a Olevano Romano Antonietta Mampieri, Casa Baldi.

La quantità di lavoro a Villa Massimo sembra aumentare di anno in anno e non sarebbe possibile farvi fronte senza le tirocinanti, che con il loro entusiasmo indomito, con solerzia, modestia, curiosità e con la loro incantevole gentilezza aiutano affinché ciò che facciamo sia un successo. Un grazie particolare è rivolto ad Anna Erhart, Katrin Heinicke, Amelie Ritter, Frida-Marie Grigull, Philippa von Wittgenstein, Sylvia Giordanella e Giulia Fischer.

Dr. Joachim Blüher
1 agosto 2009